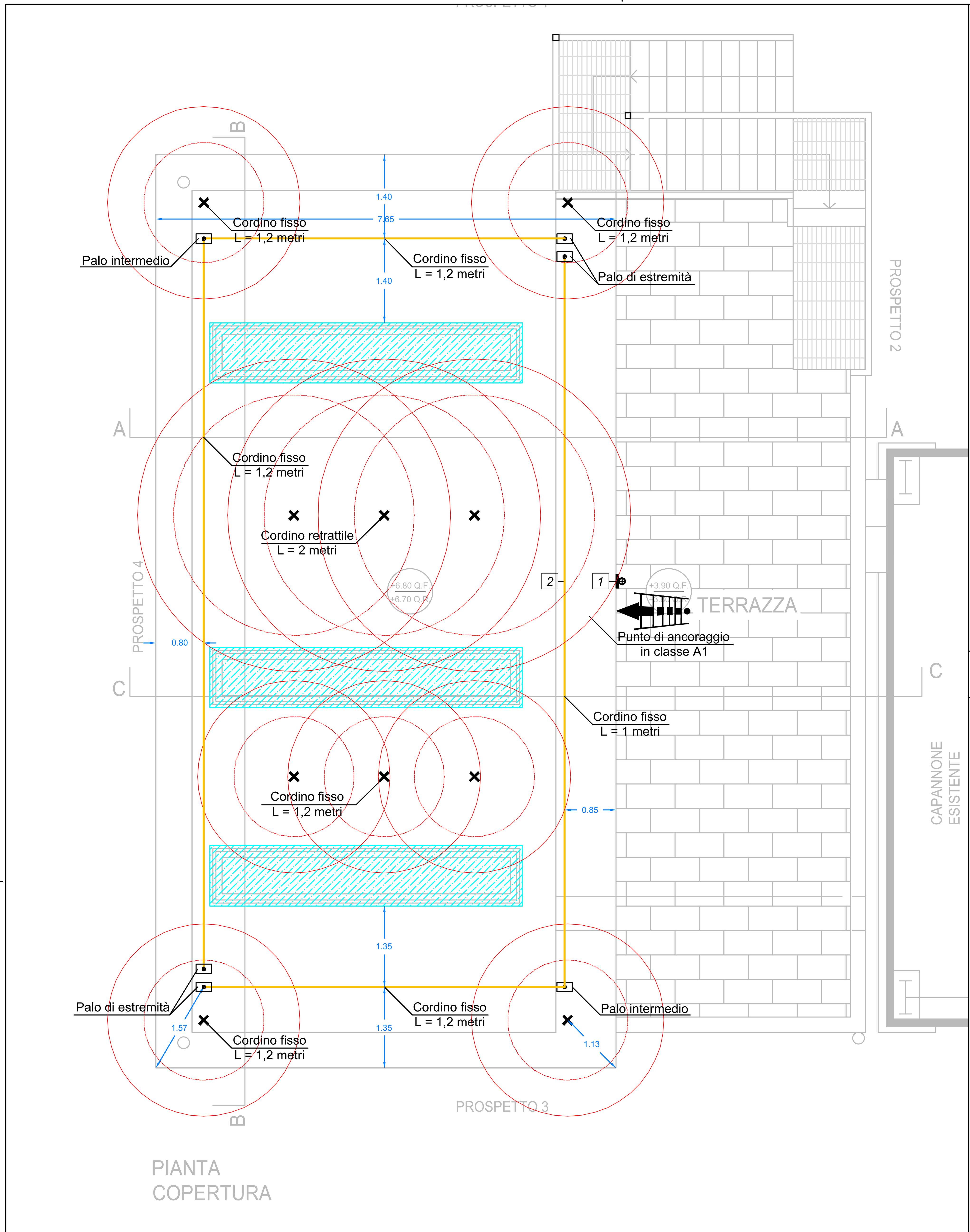
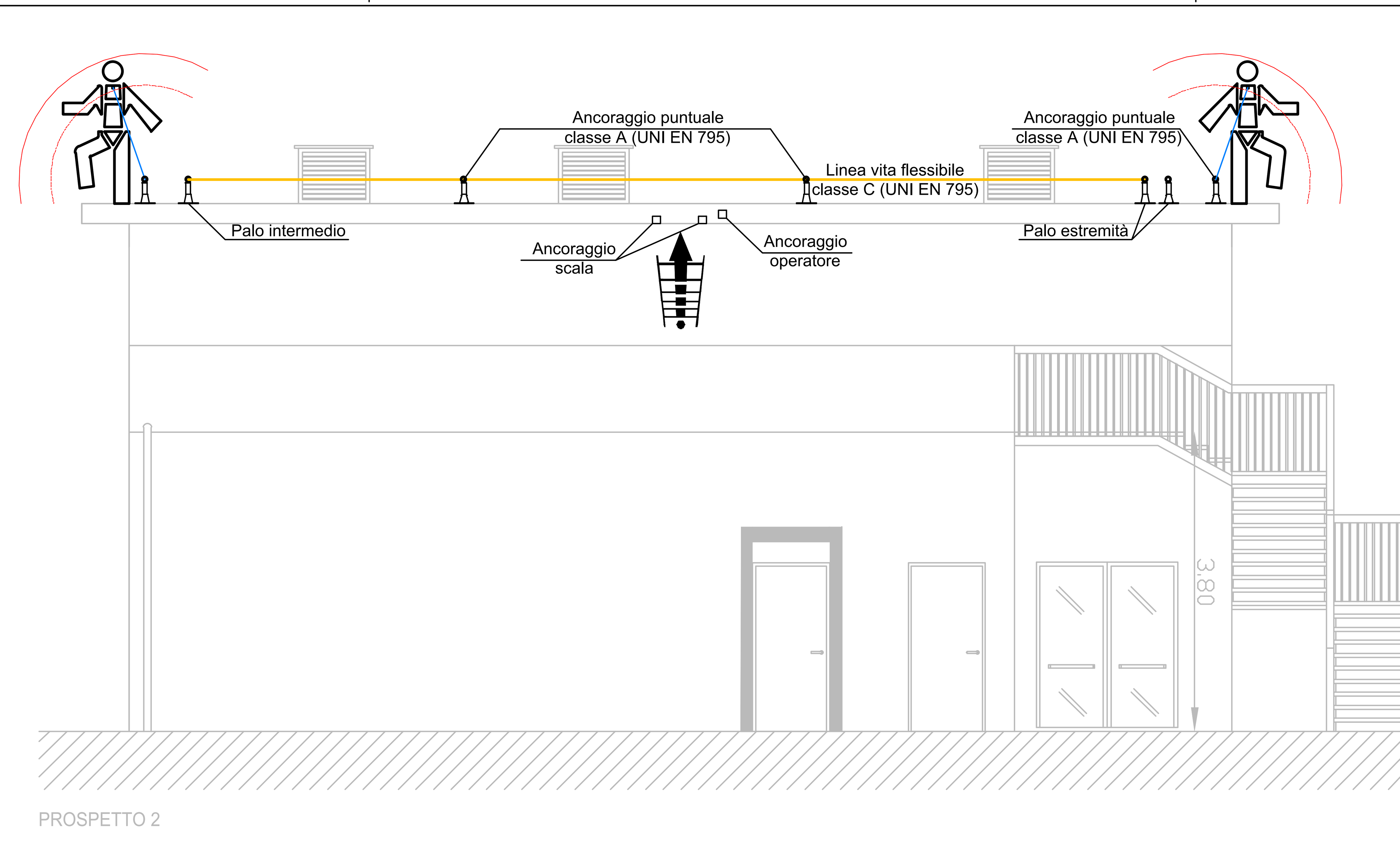
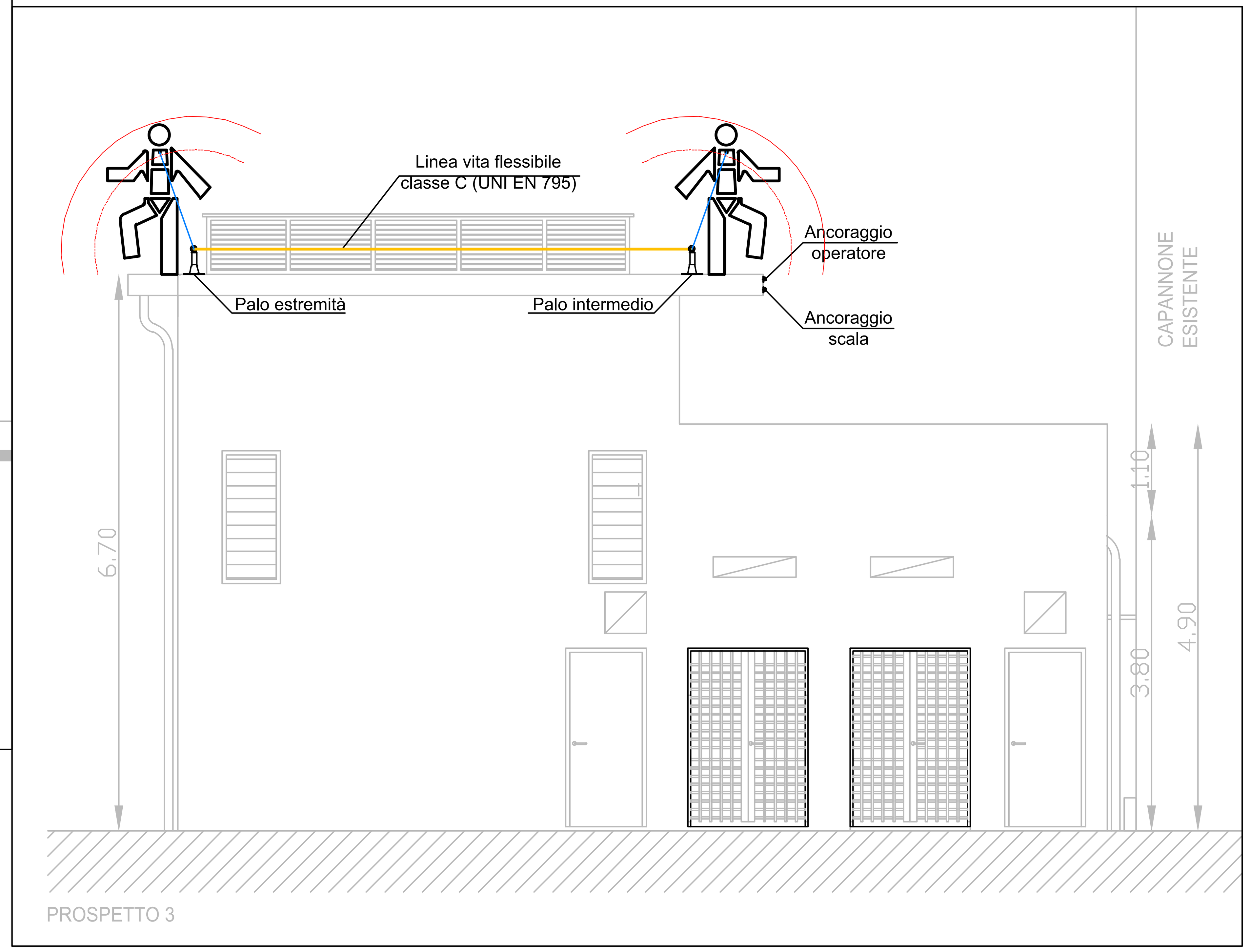


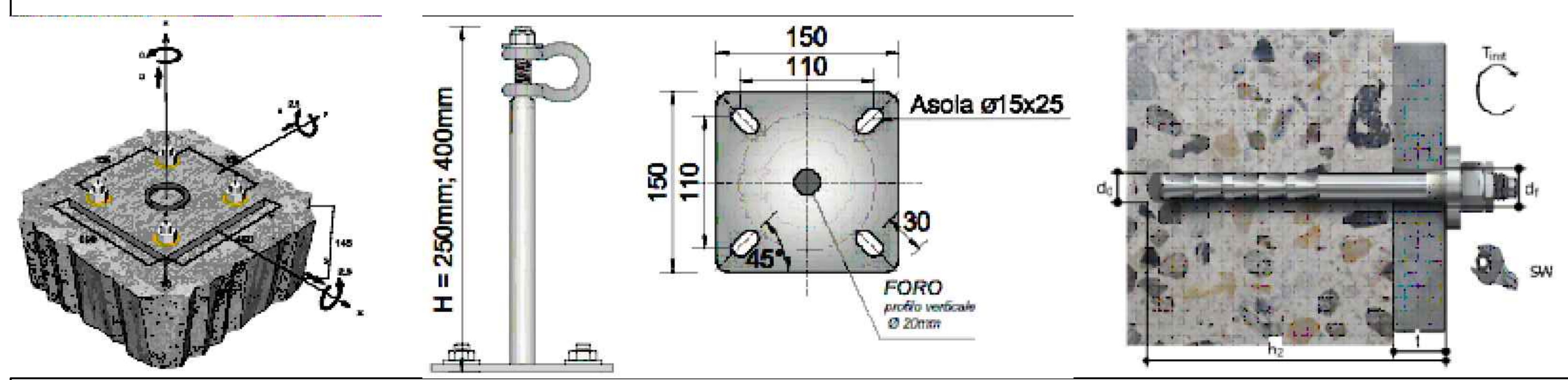




## LEGENDA SISTEMI ANTICADUTA IN COPERTURA

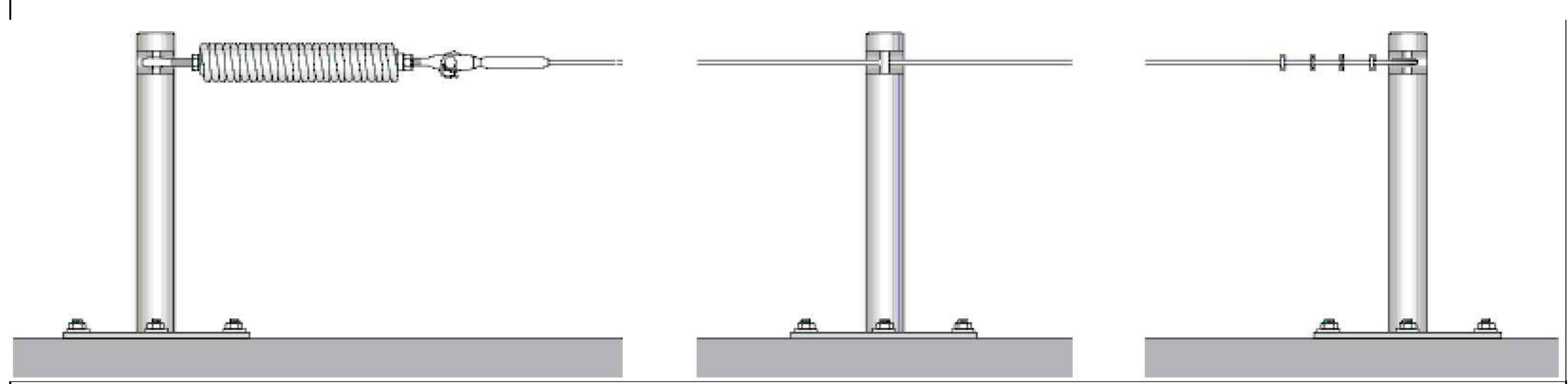
| Sezione | Simbolo | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 - PERCORSO DI ACCESSO alla copertura | | PERCORSO ORIZZONTALE |
| | | PERCORSO VERSO IL BASSO |
| | | PERCORSO VERSO L'ALTO |
| | | PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 131-1;UNI EN 14975, ..........) |
| | A.U. m m | AREA LIBERA PER PERCORSO NON PERMANENTE (A.U. - Attrezzatura Utilizzabile) |
| 2 - ACCESSO in copertura | Ae n° 1 | PUNTO DI ACCESSO ESTERNO |
| | Ai n° 1 > 0.50 mq. | PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA |
| | Av n° 1 > 0.70 x 1.20 | PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE |
| 3 - TRANSITO in copertura | | LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2) |
| | | LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA (UNI EN 353.1) |
| | | LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA TIPO D |
| | | LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE TIPO C |
| | | ANCORAGGIO STRUTTURALE / PALO |
| | | ANCORAGGIO PUNTUALE A PARETE -TIPO A<br>ANCORAGGIO PUNTUALE A TETTO - TIPO A |
| | | GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO (UNI EN 517) |
| | 1 2 | SUCCESSIONE DI ANCORAGGI UTILIZZATI COME PERCORSO |
| | | ANDATOIA/PASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO |
| | | PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale....) |
| 4 - COPERTURA caratteristiche | A B C D | COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA |
| | | AREA SFONDABILE/NON CALPESTABILE (1,2,3.......) |
| | | COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO |
| | P ~=000%<br>Lf ~= metri | LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso<br>**P**= Percentuale di pendenza - **Lf** = Lunghezza Falda |
| | altezza | MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA |
| 5 - VALUTAZIONE DEI RISCHI | | BORDO PROTETTO (parapetto) |
| | | BORDO A TRATTENUTA |
| | | BORDO AD ARRESTO CADUTA |
| | d | BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO<br>(con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta) |
| | PIANTA | Distanza RAGGIUNGIBILE in trattenuta Misurata sulla falda<br>Distanza CALPESTABILE in trattenuta Misurata sulla falda<br>SCHEMA Installazzione e Uso |
| | Area a rischio particolare tipo 1<br>Area a rischio particolare tipo 2 | Aree omogenee a rischio particolare con prescrizioni |

| D.P.I. necessari | | |
|---|---|---|
| | | Imbracatura conforme alle norme EN358, EN813, EN361 |
| | Dispositivo anticaduta principale | Linea di ancoraggio in classe C econdo norma UNI 795:2012 |
| | Dispositivo anticaduta ausiliario | Cordino anticaduta di lunghezza pari a 2,00 metri conforme alla norma EN 354 e EN 355<br>Dispositivo retrattile di lunghezza pari a 3,50 metri conforme alla norma EN 360 |

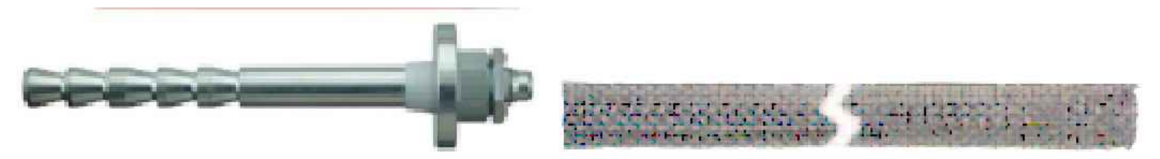
| PROCEDURE | | |
|---|---|---|
| | Percorso | Il tragitto verticale di accesso alla copertura è costituito da una scala a chiocciola esterna al fabbricato in cemento armato. Sulla planimetria è indicato il percorso sia dal piano terra, che dalla passerella scoperta presente al piano primo e secondo. |
| | Accesso | L'accesso avviene direttamente dall'esterno attraverso la passerella scoperta.<br>L'ultimo dislivello per accedere in copertura avverrà posizionando idonea scala secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008. |
| | Transito | Il transito in copertura è reso sicura dalla presenza del sistema di anticaduta costituita da linea orizzontale flessibile e ancoraggi puntuali. Nei lavori di manutenzione in prossimità dei singoli punti di ancoraggio (raggio operativo di 2.60 M ) si prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito da linea d'ancoraggio flessibile (UNI 795:2012) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354).<br>Per raggiungere i bordi soggetti ad arresto caduta si deve far uso di DPI costituito da sistema guidato dotato di blocco avendo cura di bloccare il sistema in modo da ridurre la calpestabilità massima ad una distanza minima di circa 60 cm dal bordo.<br>Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanza) entro i termini raccomandati (30 minuti).<br>I lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta |



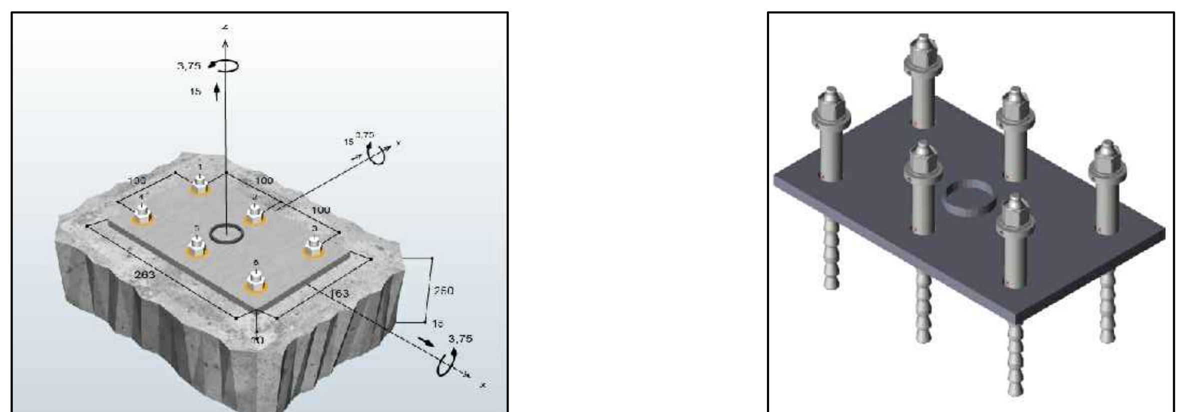

SCHEMA ANCORAGGIO PIASTRA SINGOLA CLASSE A (uni en 795).



PARTICOLARE LINEA VITA IN CLASSE C (UNI EN 795)



PARTICOLARE TASSELLO E BUSSOLA RETINATA IN ACCIAIO.



SCHEMA PIASTRA ANCORAGGIO LINEA VITA CLASSE C.

COMUNE DI RADICONDOLI
PROVINCIA DI SIENA

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AREE GEOTERMICHE

# SESTA LAB

# CELLA 3

**PROGETTAZIONE** — PROGETTO ESECUTIVO

**PROPRIETA'**


Sesta Lab is part of Co.Svi.G. Scrl
S.P. 35 Km 2,7 - 53030 Radicondoli (SI)
Tel. (+39) 0577 1698550
Fax (+39) 0577 752950
http://www.sestalab.com/site/index.php/en/

Via Giovanni da Cascia, 15 - Firenze
Tel. 055 334071 - Fax 055 364841
e-mail postmaster@meesrl.com
Direttore Tecnico (Art. 53 D.P.R 554 21 Dicembre 1999)
Dott. Ing. Paolo Bonacorsi Ordine Ingegneri di Firenze n° 4587

RESPONSABILE PROGETTO E D.O.
Dott. Ing. Paolo Bonacorsi

Ergon Research srl
Via Giuseppe Campani 50, 50127 Firenze.
Tel: 055.5391855
www.ergonresearch.it - info@ergonresearch.it

Ener Consulting srl
Via V. Topazzi, 27 – 51037 Montale (PT)
Tel +39 (0)573 959170
www.enerconsulting.it - info@enerconsulting.it

OPERE STRUTTURALI
Ing. Matteo Segnini
Via Scipione Ammirato 39 - 50136 (FI)
M: +39 334 1308375
matteo.segnini@ingproject.it

GEOLOGO
Studio dott. Geol. Silvano Becattelli
via Gorizia, 8A 53036 Poggibonsi (SI)
T: +39 0577 936295
info@studiobecattelli.it


| | |
|---|---|
| ELABORATO N°. | SC02 |
| TITOLO | Elaborato Tecnico della Copertura |
| SCALA: | 1:20 |
| REVISIONE: | E |
| DATA: | 30 Gennaio 2019 |
| NOME FILE: | ETC Cella 3 Sesta Lab R2.dwg |